

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TSIC805005

IST. COMPR. VIA COMMERCIALE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TSIC805005	Alto
TSEE805017	
V A	Alto
V B	Alto
TSEE805028	
V A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TSIC805005	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TSIC805005	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TSIC805005	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'istituto è mediamente alto, non risultano casi di grave difficoltà. La maggioranza degli studenti è di nazionalità italiana e tra gli stranieri sono numerosi i ragazzi provenienti da famiglie che vivono in Italia per motivi di studio e lavoro. Questi fattori facilitano in generale la didattica ed è importante il supporto costante delle famiglie alla formazione dei ragazzi. Le famiglie sono generalmente motivate e partecipano con interesse alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone.</p> <p>La disponibilità economica delle famiglie favorisce la realizzazione di progetti e attività extracurricolari (viaggi e visite di istruzione, varie attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa) che richiedono contributi integrativi.</p>	<p>Un simile contesto socio-economico culturale opera un condizionamento sociale sulla proposta educativa e didattica dell'istituto, del quale bisogna tenere conto per garantire a tutti le stesse opportunità, soprattutto ai ragazzi appartenenti alla minoranza più svantaggiata. In particolare si segnala una minima ma significativa presenza di alunni di etnia cinese appartenenti al bacino di utenza, che presentano frequenza scolastica irregolare dovuta ad arrivi e partenze nell'arco dell'anno scolastico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio in cui è collocato l'Istituto Comprensivo di via Commerciale, ossia la provincia di Trieste, al confine con la Slovenia, è caratterizzato da un'economia mista, che in questi anni ha visto una moderata crisi di alcuni comparti e una sostanziale tenuta di altri ambiti del lavoro: di conseguenza la disoccupazione resta sotto la media nazionale, accompagnata da un'incidenza dell'immigrazione in linea con i dati nazionali. Il contesto urbano di Trieste è molto ricco di stimoli culturali: proposte teatrali (Teatro Lirico Giuseppe Verdi, Politeama Rossetti, Teatro Bobbio-La Contrada, Teatro Miela, numerose piccole realtà di teatro sperimentale), collezioni museali (Civici Musei Scientifici e Civici Musei di Storia e Arte del Comune di Trieste, Castello di Miramare), mostre temporanee (Salone degli Incanti e Magazzino delle Idee), conferenze tematiche e approfondimenti proposti dai numerosi Enti di Ricerca Scientifica (SISSA, ICTP, ICGEB, INAF, OGS, Area Science Park, ecc) e Storica (Soprintendenza per i Beni Archeologici). Grazie alla collaborazione con queste importanti istituzioni il nostro istituto sta realizzando ormai da diversi anni progetti innovativi di didattica laboratoriale, con il costante supporto economico e logistico del Comune e della Provincia di Trieste e quello erogato, sulla base di bandi, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Non si segnalano vincoli di rilevante interesse.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,3	14,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,2	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,5	27,9	21,4
Situazione della scuola: TSIC805005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	100,0	86,5	77,5
	Totale adeguamento	0,0	13,5	22,4
Situazione della scuola: TSIC805005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è costituito da 5 plessi nel rione di Cologna-Scorcola: 3 plessi (scuola secondaria di primo grado Guido Corsi e scuole primaria e dell'infanzia Ruggero Manna) si trovano nei pressi del centro della città di Trieste a pochi minuti dalla stazione ferroviaria; gli altri 2 (scuola primaria Vittorio Longo e scuola dell'infanzia Fulvio Tomizza) sono inseriti in un ampio parco comunale di pertinenza esclusiva delle scuole a pochi minuti dalla sede centrale e ben serviti dal servizio di trasporto pubblico.</p> <p>Le scuole primarie e dell'infanzia sono state oggetto di recenti ristrutturazioni, adeguamento alle norme di sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Tutte le sedi sono dotate di ampie e luminose aule, ampi spazi per la ricreazione degli alunni.</p> <p>Per quanto riguarda la dotazione tecnologica, la scuola primaria Manna è dotata di 10 LIM (100% delle classi) con accesso alla rete internet e 10 pc; la scuola secondaria Corsi dispone di 11 LIM (50% delle classi), 8 pc in una piccola aula informatica, 8 pc a disposizione dei docenti; la scuola primaria Longo ha una LIM in un'aula comune e 10 pc in un'aula di informatica; la scuola dell'infanzia Manna ha una LIM in un'aula comune.</p> <p>Le risorse economiche disponibili, oltre alle assegnazioni dello Stato per gli stipendi, derivano da finanziamenti vincolati del Comune di Trieste e della Regione FVG.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado Guido Corsi, collocata in un edificio storico dei primi '900 sotto vincolo delle Belle Arti, è ancora in attesa di ristrutturazione: per questa ragione non dispone ancora di una efficace rete LAN che consenta l'uso diffuso del registro elettronico al momento limitato a poche classi in via sperimentale. Inoltre il numero di studenti negli ultimi anni è cresciuto notevolmente ed è stato necessario convertire i laboratori esistenti (informatica, scienze, arte, lingue, palestra e spazi all'aperto) in aule comuni.</p> <p>La costante diminuzione del finanziamento dello Stato al Fondo di Istituto si è rivelata un grave problema per la scuola, che è stata costretta ad impiegare altri contributi non vincolati per assolvere a funzioni prima retribuite con i fondi statali.</p> <p>Per quanto riguarda la strumentazione informatica, è sempre più difficile l'aggiornamento e la manutenzione costanti di tutte le macchine, a causa della mancanza di un tecnico informatico specifico all'interno dell'istituto e delle limitate risorse disponibili. In tutte le sedi i pc sono generalmente obsoleti e di numero inferiore alle esigenze e gli impianti sono sottodimensionati rispetto alle esigenze attuali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TSIC805005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TSIC805005	71	89,9	8	10,1	100,0
- Benchmark*					
TRIESTE	2.138	85,2	371	14,8	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TSIC805005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TSIC805005	3	4,2	14	19,7	26	36,6	28	39,4	100,0
- Benchmark*									
TRIESTE	36	1,7	405	18,9	816	38,2	881	41,2	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TSIC805005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TSIC805005	20,0	80,0	100,0

Istituto:TSIC805005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TSIC805005	45,8	54,2	100,0

Istituto:TSIC805005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TSIC805005	90,3	9,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TSIC805005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TSIC805005	6	9,4	14	21,9	18	28,1	26	40,6
- Benchmark*								
TRIESTE	289	14,4	398	19,8	505	25,1	817	40,7
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRIESTE	30	79,0	3	7,9	4	10,5	-	0,0	1	2,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	20,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	71,4	79,3	67,7
Situazione della scuola: TSIC805005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,8	23,4	27,3
	Da 2 a 3 anni	42,9	41,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	4,5	8,8
	Più di 5 anni	52,4	30,6	29,3
Situazione della scuola: TSIC805005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto dispone di 79 docenti di cui 71 di ruolo e 8 a tempo determinato: un quadro molto stabile, con personale di grande esperienza e lunga permanenza nella scuola. La stabilità dei docenti ha contribuito alla continuità della proposta educativa e didattica e al consolidamento dell'identità dell'Istituto attraverso progetti verticali ad ampio coinvolgimento.</p> <p>Numerosi insegnanti hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca sia nelle discipline umanistiche che scientifiche, hanno titoli di specializzazione e master di secondo livello e certificazioni linguistiche di vari livelli.</p>	<p>Le competenze informatiche dei docenti sono ancora poco diffuse ed è modesta l'adesione a corsi di formazione e aggiornamento sulle nuove tecnologie e sulle innovazioni di metodologia didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC805005	65	100,0	62	100,0	47	100,0	55	100,0	66	98,5
- Benchmark*										
TRIESTE	1.768	97,1	1.789	98,2	1.672	98,0	1.820	98,8	1.752	98,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.386	98,9	10.369	99,3	10.176	99,4	10.228	99,4	10.226	99,4
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TSIC805005	121	89,6	145	96,0
- Benchmark*				
TRIESTE	1.688	91,7	1.765	93,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.117	95,1	10.141	95,5
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TSIC805005	28	63	44	29	5	5	16,1	36,2	25,3	16,7	2,9	2,9
- Benchmark*												
TRIESTE	493	523	411	238	50	24	28,3	30,1	23,6	13,7	2,9	1,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.999	2.904	2.268	1.504	457	199	29,0	28,1	22,0	14,6	4,4	1,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC805005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TRIESTE	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TSIC805005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
TRIESTE	-	0,1	-	0,3	-	0,7	-
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC805005	1	1,6	1	1,6	3	6,8	5	10,0	1	1,5
- Benchmark*										
TRIESTE	25	1,4	28	1,6	31	1,9	46	2,6	11	0,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	161	1,6	136	1,3	153	1,5	157	1,5	90	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TSIC805005	3	2,3	3	2,0	1	0,6	
- Benchmark*							
TRIESTE	23	1,3	29	1,6	15	0,8	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	137	1,3	133	1,3	103	1,0	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC805005	1	1,6	2	3,3	3	6,8	3	5,8	5	8,1
- Benchmark*										
TRIESTE	45	2,5	37	2,1	37	2,2	50	2,8	23	1,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	267	2,6	208	2,0	197	2,0	208	2,1	119	1,2
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TSIC805005	4	3,1	4	2,7	5	2,9	
- Benchmark*							
TRIESTE	30	1,7	37	2,0	35	1,9	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	202	1,9	178	1,7	167	1,6	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria: i dati relativi ai risultati finali sono in linea con i risultati locali e nazionali.</p> <p>Scuola Secondaria di Primo Grado: i dati relativi al passaggio alla classe terza sono superiori ai valori locali e nazionali, mentre quelli relativi al passaggio alla classe seconda sono inferiori ai valori medi locali e nazionali. La distribuzione degli studenti per classe di voto, conseguito all'esame di stato, è superiore ai valori locali e nazionali nelle fasce medie e medio-alte, inferiore ai dati nazionali nella fascia bassa; nella fascia alta e di eccellenza si attesta sui valori nazionali.</p> <p>I dati sull'abbandono scolastico sono irrilevanti in tutti gli ordini scolastici, confermando la validità delle azioni messe in campo per garantire il successo formativo a tutti gli studenti. In particolare la dispersione è efficacemente contrastata con diverse iniziative, anche laboratoriali, finanziate con il Fondo Sociale Europeo, il fondo progetto regionale Garanzia Giovani e progetto di istituto Sportello d'ascolto.</p> <p>I dati sui trasferimenti in entrata e uscita in corso d'anno sono dovuti prevalentemente al trasferimento delle famiglie in altre città.</p>	<p>La maggiore criticità è rappresentata dal numero di studenti presenti nelle fasce di livello più basso rappresentati soprattutto da alunni con BES e DSA e stranieri, in costante aumento da alcuni anni. La limitata disponibilità di risorse non risponde ai bisogni reali di supporto didattico aumentando il gap con le fasce di livello più alte e rallentando l'inclusione di questi ragazzi nella realtà scolastica. Ancora, le risorse sono limitate per una efficace realizzazione dello sportello d'ascolto a favore di ragazzi con difficoltà di integrazione scolastica anche temporanee per motivi di natura psicologica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, grazie agli interventi messi in campo, perde pochissimi studenti nel passaggio da un anno all'altro. Il tasso di abbandono scolastico è irrilevante sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado, molto al di sotto dei valori locali e nazionali. I trasferimenti in uscita e in entrata sono per lo più dovuti a cambi di residenza o al trasferimento delle famiglie per motivi di lavoro. E' in aumento il numero di studenti presenti nelle fasce di livello più basso rappresentati soprattutto da alunni con BES e DSA e stranieri.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TSIC805005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,3	60,6	61,0			54,1	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,5	↑	↑	↑	-1,9	55,7	↔	↑	↑	-3,5
TSEE805017	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE805017 - II A	58,6	↔	↓	↓	-8,5	52,2	↓	↓	↓	-8,0
TSEE805017 - II B	72,3	↑	↑	↑	5,4	56,2	↑	↑	↑	-3,9
TSEE805028	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE805028 - II A	63,5	↑	↑	↑	-3,5	57,9	↑	↑	↑	-2,1
		62,3	62,4	61,0			67,2	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,8	↔	↓	↔	-4,4	66,4	↔	↑	↑	0,5
TSEE805017	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE805017 - V A	64,0	↑	↑	↑	-1,4	67,7	↔	↑	↑	1,8
TSEE805017 - V B	57,6	↓	↓	↓	-7,8	63,4	↓	↓	↔	-2,5
TSEE805028	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	68,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE805028 - V A	61,0	↔	↓	↔	-4,5	68,7	↔	↑	↑	2,8
		62,9	64,8	61,4			63,0	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,5	↔	↓	↔	0,0	68,5	↑	↑	↑	0,0
TSMM805016	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TSMM805016 - III A	42,2	↓	↓	↓	0,0	69,4	↑	↑	↑	0,0
TSMM805016 - III B	74,0	↑	↑	↑	0,0	70,8	↑	↑	↑	0,0
TSMM805016 - III C	73,9	↑	↑	↑	0,0	69,4	↑	↑	↑	0,0
TSMM805016 - III D	69,9	↑	↑	↑	0,0	68,3	↑	↑	↑	0,0
TSMM805016 - III E	67,9	↑	↑	↑	0,0	67,6	↑	↑	↑	0,0
TSMM805016 - III F	24,5	↓	↓	↓	0,0	66,6	↑	↑	↑	0,0
TSMM805016 - III G	71,1	↑	↑	↑	0,0	66,8	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TSEE805017 - II A	4	4	2	3	4	3	6	4	4	1
TSEE805017 - II B	2	2	1	1	10	6	2	1	2	6
TSEE805028 - II A	4	6	1	2	11	2	7	8	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TSIC805005	17,5	21,1	7,0	10,5	43,9	18,3	25,0	21,7	15,0	20,0
Friuli-Venezia Giulia	28,5	13,0	11,9	16,9	29,6	23,6	25,1	12,7	15,9	22,6
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TSEE805017 - V A	2	6	0	7	4	1	5	4	4	5
TSEE805017 - V B	5	4	5	5	2	2	8	3	5	4
TSEE805028 - V A	2	6	6	1	4	1	5	5	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TSIC805005	15,3	27,1	18,6	22,0	16,9	6,8	30,5	20,3	16,9	25,4
Friuli-Venezia Giulia	18,8	19,1	18,1	22,4	21,7	13,2	18,3	17,8	24,5	26,2
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TSMM805016 - III A	16	6	0	0	0	1	1	4	5	11
TSMM805016 - III B	0	3	5	8	10	1	1	6	5	13
TSMM805016 - III C	0	2	3	7	12	1	2	5	5	11
TSMM805016 - III D	2	2	4	6	9	0	5	5	2	11
TSMM805016 - III E	2	2	8	7	7	0	5	6	7	8
TSMM805016 - III F	21	0	0	0	0	1	2	5	6	7
TSMM805016 - III G	1	2	6	6	8	1	3	5	5	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TSIC805005	25,5	10,3	15,8	20,6	27,9	3,0	11,5	21,8	21,2	42,4
Friuli-Venezia Giulia	15,5	19,4	20,9	22,1	22,0	10,6	18,4	21,8	19,9	29,4
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TSIC805005	5,8	94,2	2,2	97,8
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TSIC805005	2,5	97,4	2,3	97,7
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria: i risultati delle prove nazionali di italiano si attestano sui valori medi nazionali, quelli delle prove nazionali di matematica sono nella media nazionale nella classe seconda, prossimi ai valori medi regionali ma superiori a quelli nazionali nella classe quinta.</p> <p>Scuola Secondaria di Primo Grado: i risultati delle prove nazionali di italiano si attestano sui valori medi nazionali. I risultati delle prove nazionali di matematica sono superiori ai valori medi locali (+ 5%) e nazionali (+ 10%); il dato è confermato dalla distribuzione dei risultati nei diversi livelli con una percentuale di studenti doppia rispetto alla media nazionale nella fascia più alta.</p> <p>In tutti gli ordini scolastici la variabilità tra le classi è molto bassa, quasi irrilevante, mentre è alta la variabilità all'interno delle singole classi: questo dato dimostra che non ci sono sezioni elettive all'interno dell'istituto e che in ogni classe c'è un'equa distribuzione di studenti appartenenti alle diverse fasce di competenza. Questo è un importante punto di forza dell'istituto che tende ad accogliere tutti gli studenti garantendo a ciascuno il miglior percorso didattico-educativo in rapporto alle proprie capacità.</p>	<p>I risultati medi nelle prove nazionali registrati per BES, DSA e stranieri risultano ancora inferiori a quelli medi dell'istituto in quanto non è possibile attivare strategie di intervento efficaci tali da consentire a questi allievi l'acquisizione degli strumenti necessari. Inoltre spesso questi risultati risentono della scarsa collaborazione con le famiglie, in particolare quelle che tendono a nascondere problemi e difficoltà di apprendimento, che ostacolano i diversi processi di recupero.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le prove testimoniano come la scuola riesca ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, frutto di obiettivi e pratiche educative condivise. Gli esiti sono complessivamente superiori alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti che si colloca nel livello 1 in italiano e' decisamente inferiore alla media nazionale; tuttavia in questa fascia rientra la totalità di studenti DSA e stranieri. La quota di studenti che si colloca nel livello 1 e 2 in matematica all'esame di stato è decisamente inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto attraverso progetti ed iniziative comuni ai diversi ordini, che vanno dall'accoglienza e lo star bene a scuola, all'educazione alla salute, alle iniziative di solidarietà, alle tematiche sociali ed ambientali affrontate nel corso di specifiche occasioni di approfondimento con l'intervento di esperti, cura nei propri studenti fin dall'infanzia la formazione di una coscienza civile e di cittadinanza attiva. Il progetto educativo della scuola è caratterizzato dal rispetto delle regole e la cultura della legalità, che adotta in tutti gli ordini criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. In particolare è attivo da diversi anni un percorso che coinvolge tutti gli ordini scolastici per contrastare fenomeni di bullismo, con la collaborazione di esperti esterni ed Enti Locali. Inoltre, in collaborazione con il Comune di Trieste e l'UNICEF, partecipa al progetto "Se fossi il sindaco" per promuovere la cittadinanza attiva. La scuola propone alle famiglie un patto educativo per condividere il percorso formativo dei ragazzi. Il livello di competenze chiave complessivamente raggiunto dagli studenti è buono, in relazione all'età degli studenti.	Pur essendoci condivisione nell'osservazione, monitoraggio e valutazione delle competenze, non sono stati ancora prodotti questionari, tabelle e strumenti specifici per il rilevamento delle singole fasi. L'Istituto, si deve attivare per ridurre la disparità residua tra classi, sezioni e plessi per procedere in maniera più completa e fattiva nella didattica per competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rispetto delle regole e la cultura della legalità sono al centro del progetto educativo della scuola, che adotta in tutti gli ordini criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Il livello di competenze chiave complessivamente raggiunto dagli studenti è molto buono, in relazione all'età degli studenti. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TSIC805005	5,1	8,9	3,8	2,6	44,1	23,9	12,0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TSIC805005	123	96,1	5	3,9	128
TRIESTE	952	72,8	355	27,2	1.307
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.144	74,6	2.087	25,4	8.231
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TSIC805005	110	92,4	4	80,0
- Benchmark*				
TRIESTE	817	89,1	239	71,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.270	90,1	1.439	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado proseguono gli studi in misura superiore al 95% in indirizzi liceali, con una prevalenza negli indirizzi scientifico e tecnico. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo e consegue risultati positivi nell'ordine scolastico seguente.	Non è possibile acquisire i risultati degli studenti conseguiti nell'ordine scolastico successivo, cosa che consentirebbe un riorientamento della progettazione curricolare ove necessario.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni e pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo e consegue risultati positivi nell'ordine scolastico seguente.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	4,5	10
	Medio - basso grado di presenza	14,3	8,1	6
	Medio - alto grado di presenza	38,1	31,5	29,3
	Alto grado di presenza	42,9	55,9	54,7
Situazione della scuola: TSIC805005		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	9,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,5	10,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,6	32,7	27,2
	Alto grado di presenza	38,1	47,3	55,5
Situazione della scuola: TSIC805005		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TSIC805005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	92,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,2	95,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	90,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	87,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	85,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	28,6	44,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,9	75,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,1	39,6	29,3
Altro	No	14,3	14,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TSIC805005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	88,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,2	90	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	81,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,5	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	80,9	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	33,3	40,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,9	73,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	28,6	36,4	28,3
Altro	No	14,3	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato un curricolo comune per ciascun ordine di scuola sulla base degli obiettivi formativi e didattici presenti nel POF e delle Indicazioni Ministeriali. Sono state realizzate azioni di raccordo tra le classi terminali e iniziali di ogni ciclo scolastico per sostenere la verticalità del curricolo.</p> <p>Il curricolo definisce i traguardi di conoscenza, abilità e competenza da raggiungere al termine di ogni anno e in ogni ambito disciplinare, ed è alla base della progettazione didattica di molti docenti. Nel corso dell'anno vengono elaborate prove comuni autentiche di valutazione delle competenze, in particolare per le classi terminali.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i cui obiettivi sono dichiarati al momento della presentazione al Collegio dei docenti o al Consiglio di classe e riportati nei verbali e nei documenti approvati in tali sedi, sostengono il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dal curricolo.</p>	<p>E' difficile programmare la scansione di tutte le attività fin dall'inizio dell'anno scolastico; di conseguenza nel corso dell'anno alcuni periodi sono affollati di eventi extracurricolari che rischiano di deconcentrare gli allievi rispetto al percorso di apprendimento. Il percorso che porta alla valutazione delle competenze disciplinari è consolidato, mentre quello per la valutazione delle competenze trasversali è ancora debole nelle fasi di condivisione progettuale e nella verifica finale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	9,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	38,1	23,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	23,8	35,1	36
	Alto grado di presenza	33,3	31,5	33,9
Situazione della scuola: TSIC805005		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	5,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	26,4	21
	Medio - alto grado di presenza	38,1	35,5	34,9
	Alto grado di presenza	28,6	32,7	37,4
Situazione della scuola: TSIC805005		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TSIC805005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	73,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	76,6	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	76,2	74,8	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	52,4	55	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	63,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,2	74,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	63,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,4	45,9	42,2
Altro	No	4,8	7,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TSIC805005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	66,7	73,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	78,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	52,4	47,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,1	74,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	57,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,2	80	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81	69,1	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,1	59,1	53
Altro	No	4,8	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola primaria sono organizzati per classi parallele e condividono momenti di progettazione comune delle attività didattiche, delle modalità di verifica e di valutazione delle competenze raggiunte, di analisi e scelta degli strumenti didattici da utilizzare (libri di testo, materiali multimediali, ecc). Nella scuola secondaria di primo grado i docenti sono organizzati in Gruppi/Aree disciplinari per la progettazione didattica, condividono per classi parallele l'analisi e la scelta degli strumenti didattici da utilizzare (libri di testo, materiali multimediali, ecc), i criteri di valutazione, le modalità di verifica e le rubriche di valutazione, e periodicamente si riuniscono per valutare, confrontare e analizzare i risultati conseguiti e le attività extracurricolari svolte. Sono previsti annualmente alcuni incontri tra i docenti dei diversi ordini dello stesso Istituto per la pianificazione di attività in continuità e la revisione/aggiornamento del curricolo verticale. All'interno dei consigli di classe/interclasse/intersezione vengono condivise e pianificate le attività integrative dell'offerta formativa (viaggi di istruzione, partecipazione a progetti e seminari di approfondimento, ecc).</p>	<p>Il coinvolgimento di tutti i docenti nelle attività dei gruppi di lavoro sui progetti trasversali è piuttosto difficile; è auspicabile l'individuazione di ambiti di interesse che coinvolgano un maggior numero di docenti. Inoltre le modestissime risorse a disposizione dell'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa limitano molto la realizzazione di attività e progetti trasversali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	38,7	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	16,2	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,6	45	50,2
Situazione della scuola: TSIC805005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	20	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	13,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,9	66,4	67,4
Situazione della scuola: TSIC805005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	64,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	10,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	24,3	40,9
Situazione della scuola: TSIC805005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,9	68,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	10,9	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	20,9	27,6
Situazione della scuola: TSIC805005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	46,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	15,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,6	37,8	47,5
Situazione della scuola: TSIC805005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	8,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	34,5	37,2
Situazione della scuola: TSIC805005		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le verifiche scritte e orali somministrate dai docenti offrono elementi per la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che lo studente ha raggiunto in diversi momenti del curricolo. Ogni Gruppo/Ambito disciplinare ha elaborato griglie di valutazione per i vari tipi di prove.


La maggior parte dei Gruppi disciplinari utilizza test d'ingresso, soprattutto all'ingresso della scuola secondaria di primo grado; tali prove sono corrette con un comune criterio di valutazione che permette di confrontare la situazione di partenza delle varie classi. Nel corso dell'anno vengono prodotte prove autentiche di valutazione disciplinare, in particolare per le classi terminali, per un monitoraggio continuo dei progressi ottenuti dagli studenti.

La scuola utilizza forme di certificazione per le competenze linguistiche in collaborazione con enti esterni di certificazione. Gli interventi di recupero degli allievi che dimostrano difficoltà nell'apprendimento di una o più discipline si svolgono durante l'anno scolastico con sportelli mirati per piccoli gruppi di studenti (italiano, matematica, inglese, tedesco, francese, spagnolo).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La pratica didattica evidenzia talora i limiti delle griglie di valutazione concordate dai Gruppi disciplinari, che d'altra parte segnalano la volontà di tendere a una valutazione condivisa. Si rilevano situazioni di difficile raggiungimento degli obiettivi comuni in alcuni ambiti disciplinari, dovuti alla precarietà di alcuni docenti (organico di fatto). Le risorse disponibili ad interventi di recupero sono inferiori alle necessità reali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera abbastanza diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico ma riguarda solo le discipline principali (italiano, matematica e lingue) nei vari ordini di scuola. I docenti si incontrano almeno un paio di volte all'anno per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati solo da alcuni docenti per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	46,8	79,2
	Orario ridotto	42,9	13,5	2,7
	Orario flessibile	23,8	39,6	18,1
Situazione della scuola: TSIC805005		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	9,5	22,7	74,6
	Orario ridotto	85,7	38,2	10,2
	Orario flessibile	4,8	39,1	15,1
Situazione della scuola: TSIC805005		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TSIC805005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	66,7	48,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	71,4	72,1	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	14,3	9,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	19,0	29,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	6,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TSIC805005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,2	80,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	57,1	64,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	23,8	13,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	19,0	24,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TSIC805005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	51,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,2	97,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	19	12,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	4,8	11,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TSIC805005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,5	80	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	28,6	16,4	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	9,5	10,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria: La sede con tempo normale è stata recentemente ristrutturata e dispone di alcune aule dedicate alle attività laboratoriali (musica, biblioteca, arte, palestra), tutte le aule sono dotate di LIM e collegamento alla rete internet; l'articolazione oraria è su 5 giorni (da lunedì a venerdì) per un totale di 6 unità orarie al giorno. La sede con il tempo pieno dispone di una piccola aula informatica con 10 postazioni e un'aula video attrezzata con un televisore maxi, c'è una sola LIM ed è collegata alla rete internet; l'articolazione oraria è su 5 giorni (da lunedì a venerdì) con mensa interna e tempo scuola fino alle 16.00.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: il 50% delle classi è dotato di LIM collegata alla rete internet, e un'aula ha un impianto di videoproiezione fisso. Buona parte dell'edificio è coperto da rete wireless a bassa portata. L'articolazione oraria è su 5 giorni (da lunedì a venerdì) con 6 o 7 unità orarie al giorno. Ciascuna classe è dotata di una piccola biblioteca contenente dizionari (italiano, inglese, francese/tedesco/spagnolo), libri di lettura, alcuni testi di approfondimento. L'articolazione dell'orario cerca di equilibrare il peso delle diverse discipline nell'arco della mattinata e della settimana. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e di potenziamento si svolgono per lo più in orario extra-curricolare.</p>	<p>L'istituto, grazie a un oculato uso delle risorse finanziarie, negli ultimi anni si è dotato della rete wireless ma, trattandosi di edifici storici, la rete copre solo parte degli edifici stessi e non consente il collegamento simultaneo di più apparecchi. Nessuna delle sedi dispone di un'aula di scienze. Tutta l'attrezzatura informatica è obsoleta e insufficiente alle esigenze didattico-organizzative.</p> <p>Scuola primaria – sede a tempo pieno: la scuola non dispone di rete wireless, ed è presente solo una LIM per 5 classi.</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: a causa dell'incremento degli iscritti degli ultimi anni non sono disponibili aule per le attività laboratoriali, salvo la palestra. Necessiterebbe di ulteriori mezzi almeno per il rifacimento dell'impianto elettrico e per corredare ciascuna aula di adeguata strumentazione informatica per lo svolgimento quotidiano delle lezioni. Risorse finanziarie sarebbero inoltre necessarie per rinnovare gli arredi e ripristinare i laboratori di scienze, lingue e arte e la relativa strumentazione e attrezzatura.</p> <p>Infine, la collocazione in orario extra-curricolare delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e di potenziamento penalizza gli studenti provenienti dalle aree più lontane della città o non adeguatamente servite dai mezzi pubblici.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi anni i docenti dell'istituto hanno rinnovato le proprie strategie didattiche; nella scuola è stata definita per tutti gli ambiti disciplinari la programmazione che si pone come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti.</p> <p>Diversi insegnanti utilizzano metodologie didattiche che si avvalgono degli strumenti informatici e delle risorse della rete Internet, anche per le discipline umanistiche. Nell'ottica di una scuola inclusiva, alcuni docenti adottano il metodo dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring. In generale, sollecitata proprio dalla didattica per competenze, è frequente l'interazione tra docenti di discipline diverse per la realizzazione di percorsi didattici multidisciplinari, ma non è ancora diffusa a tutti i livelli.</p> <p>Da qualche anno, in alcune classi si utilizzano piattaforme di elearning (edmodo, e-twinning) che consentono la condivisione e lo scambio dei materiali didattici tra allievi e insegnanti e tra docenti di discipline diverse.</p>	<p>Il fatto che la maggioranza dei docenti abbia un'età vicina o superiore ai cinquant'anni (36,6 % tra 45 e 54 anni; 39,4 % 55 anni o più) può rappresentare un limite nello sforzo di rinnovamento delle metodologie didattiche adottate e nell'uso delle nuove tecnologie.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TSIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	16,7	34,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	32,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TSIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	50	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	33,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,3	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TSIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	39,3	42,3	43,9
Azioni costruttive	25	30,4	37,6	38,3
Azioni sanzionatorie	38	32,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TSIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	48,3	46,8	49,8
Azioni costruttive	20	35,2	40,4	40,6
Azioni sanzionatorie	20	37,6	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TSIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,4	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	56,1	42	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,7	37,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TSIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	35,5	44,1	51,8
Azioni costruttive	30	42,7	44,9	44
Azioni sanzionatorie	30	26,2	28,8	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TSIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	30	27,7	31	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,6	30,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TSIC805005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	59,9	49,4	48
Azioni costruttive	30	27,8	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	30	27,8	33,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TSIC805005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,01	0,8	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,94	0,9	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	5,70	1,3	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si è dotato di un regolamento che disciplina la vita scolastica; esso viene illustrato in ogni classe dai docenti coordinatori o prevalenti.</p> <p>In generale, il regolamento promuove l'educazione al rispetto delle regole e della legalità, per rendere gli alunni partecipi della vita della comunità sociale in cui vivono, ed è supportato dalle attività e dal messaggio formativo di tutte le discipline, e in particolare di quelle storico-umanistiche, cui afferisce l'educazione alla cittadinanza.</p> <p>Nella comunità degli studenti dell'istituto sono pressochè assenti episodi problematici, come furti, comportamenti violenti o altre attività non consentite. Negli ultimi anni sono stati irrogati solo pochi provvedimenti di sospensione (con obbligo di frequenza delle lezioni) e non ci sono stati casi di recidiva; le sanzioni hanno previsto, come strumento di recupero alla socialità, attività di lavoro all'interno della scuola (biblioteca, supporto a studenti con difficoltà) insieme a docenti tutor. Tale strategia ha avuto efficacia per recuperare gli studenti sospesi al consapevole rispetto delle norme da tutti condivise.</p> <p>Tutte le classi dell'Istituto praticano la raccolta differenziata dei rifiuti e in alcune le classi la cura dell'ordine degli spazi e degli arredi è affidata agli allievi con regolare turnazione. Gli studenti della scuola secondaria partecipano con successo ai Giochi Sportivi Studenteschi distinguendosi in tutte le discipline sportive a livello nazionale.</p>	<p>Sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento dei ragazzi in attività dove sia possibile consolidare le competenze sociali e l'autonomia personale, potenziando l'assegnazione di ruoli e compiti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi risponde solo in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre l'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono assenti o poco attrezzati. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,6	13,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,4	55,9	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	19	30,6	25,3
Situazione della scuola: TSIC805005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha redatto, sulla base delle linee guida ministeriali, il "Piano annuale di inclusione" che gestisce e si prende cura degli studenti con BES. I PDP e i PEI sono redatti su modulistica comune dall'intero Consiglio di classe per essere poi condivisi con le famiglie; periodicamente si svolgono riunioni specifiche di monitoraggio. Nell'Istituto sono presenti alcuni allievi con disabilita' seguiti da insegnanti di sostegno e ove necessario educatori e/o assistenti alla comunicazione. Gli studenti sono ben inseriti nelle classi di pertinenza, partecipano a tutte le attivita' della classe (ove possibile) e ad attivita' specifiche per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari.</p> <p>Per gli studenti con BES e gli stranieri sono previsti itinerari didattici specifici, anche comuni.</p> <p>Sono presenti progetti sui temi dell'inclusione, della prevenzione del disagio e lo sportello d'ascolto per studenti, genitori e docenti con la collaborazione di un pedagogista clinico esterno. E' stato redatto un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri, vengono attivati corsi di prima e seconda alfabetizzazione per gli studenti non italofoeni, e interventi di mediazione culturale e linguistica con il supporto di operatori esterni che facilitano il dialogo con le famiglie e l'inserimento degli studenti nel nuovo ambiente scolastico. Il coordinamento di tutte le attivita' di inclusione e' affidato ad una Funzione Strumentale specifica condivisa tra piu' docenti (disabili, stranieri, DSA).</p>	<p>La formazione specialistica e' limitata ad un numero ristretto di docenti.</p> <p>Le risorse limitate rispetto alle necessita' riducono fortemente la possibilita' di dare agli studenti non italofoeni sufficienti ore di alfabetizzazione e mediazione linguistica.</p> <p>Ancora le risorse limitate non permettono di seguire con l'assiduita' necessaria gli studenti con BES, DSA e stranieri. Sarebbe auspicabile la disponibilita' di ore di compresenza nelle classi con maggiori criticita' e per attivare percorsi pomeridiani di metodologia di studio.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:TSIC805005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,7	92,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	39,6	36
Sportello per il recupero	Si	19	12,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,1	40,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	23,8	9,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	7,2	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	23,4	14,5
Altro	No	28,6	15,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TSIC805005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,7	86,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	4,8	32,7	28,2
Sportello per il recupero	Si	28,6	27,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	90,5	74,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	19	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	12,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	28,6	36,4	24,7
Altro	No	9,5	14,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TSIC805005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	61,9	73,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,5	23,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,1	32,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,2	42,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,5	7,2	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	50,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	42,9	32,4	40,7
Altro	No	4,8	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TSIC805005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	57,1	67,3	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,8	30	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	71,4	60,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	95,2	83,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	9,5	17,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,4	66,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	66,7	68,2	73,9
Altro	No	4,8	4,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le discipline nelle quali gli studenti sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado incontrano le maggiori difficoltà sono matematica, italiano (grammatica) e le lingue straniere, ed in particolare gli studenti con DSA e gli stranieri sono i più numerosi. Per questa ragione l'istituto investe molte risorse - finanziarie e professionali - per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con corsi di recupero, sportelli sul metodo di studio, esperienze di peer tutoring sia per gli allievi della scuola primaria sia per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Il monitoraggio delle difficoltà e dei progressi è costante sia per classi parallele che nei Consigli di classe, e consente una buona tempestività negli interventi individualizzati. L'attività di sostegno ed aiuto allo studio ha permesso di ridurre abbandoni e bocciature.</p> <p>Per gli studenti dotati di particolari attitudini disciplinari, la scuola partecipa a conferenze e seminari su temi specifici proposti dai principali enti di ricerca del territorio. I docenti delle discipline scientifiche curano la partecipazione degli studenti interessati a varie competizioni nazionali (Giochi Matematici, Matematica Senza Frontiere, Giochi delle Scienze Sperimentali). Sovente gli esiti riportati dagli allievi della scuola sono buoni o anche eccellenti.</p>	<p>Lo sportello didattico pomeridiano per gli studenti con BES e DSA dovrebbe essere potenziato con risorse umane specializzate e attrezzature e sussidi didattici specifici per offrire un supporto al numero sempre crescente di studenti con certificazione L. 170. Gli studenti stranieri che vengono inseriti nella scuola dell'obbligo necessitano di insegnanti specialisti nell'insegnamento dell'italiano come L2 e che possano garantire un percorso individualizzato in modo da favorire l'inclusione degli allievi nel contesto scolastico e sociale italiano. La disponibilità dei docenti è inferiore alle reali necessità, così come le risorse finanziarie.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, ma quantitativamente non ancora rispondenti alle esigenze reali. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per una parte degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TSIC805005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	57,1	76,6	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,2	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	57,1	59,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	66,7	72,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,2	64	61,3
Altro	No	9,5	10,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TSIC805005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,2	98,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81	80,9	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	96,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	85,7	78,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,2	65,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,4	51,8	48,6
Altro	No	4,8	11,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi prime di ciascun ordine ordine scolastico tiene conto delle indicazioni fornite dai docenti delle classi terminali dell'ordine scolastico precedente e si organizzano tra giugno e luglio momenti di incontro e discussione. E' istituita una commissione che ha come obiettivo primario l'omogeneità tra le classi e l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe.</p> <p>Il percorso di continuità accompagna gli studenti e le famiglie nel momento di passaggio da un corso di studi all'altro, momento delicato del percorso formativo. Le attività offrono esperienze di accoglienza con la visita ai locali scolastici (open-day) per consentire a studenti e famiglie di conoscere la struttura e le attività principali svolte nella scuola, ma soprattutto le persone che la abitano. Altre attività consistono nell'organizzare attività trasversali e comuni alle classi terminali (giochi matematici a squadre, laboratorio teatrale, partecipazione alle lezioni curricolari per vivere una mattina nelle classi iniziali). Ancora, si propongono verifiche sulle competenze grammaticali e matematiche di base in uscita dalla scuola primaria alla fine dell'anno scolastico e delle classi iniziali della secondaria di primo grado all'avvio del nuovo anno, per proporre se necessario percorsi di recupero. I risultati delle prove sono poi discussi con i docenti della scuola primaria per la condivisione di strategie correttive da apportare eventualmente al curriculum o alle rubriche di valutazione.</p>	<p>Soprattutto nella scuola secondaria di primo grado si lamenta la scarsa partecipazione agli incontri tra i docenti delle scuole primarie non di pertinenza dell'Istituto nella fase di formazione delle classi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TSIC805005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90,5	94,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	76,2	81,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	85,7	86,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	90,5	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	9,5	27,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	42,9	60,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	71,4	76,4	74
Altro	No	9,5	23,6	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie attitudini in collaborazione con il personale del CORT - Centro di orientamento e tutorato della Regione Friuli Venezia Giulia, rivolti a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Gli incontri con gli operatori del CORT vengono organizzati per tutti gli studenti e le famiglie delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Si realizzano attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso di studi successivo, in collaborazione con gli istituti del secondo grado di istruzione ed il coordinamento della Provincia di Trieste.</p> <p>La scuola propone agli studenti attività di orientamento al territorio come per esempio le attività del Consiglio Comunale dei ragazzi e il progetto di tutela del patrimonio archeologico in collaborazione con il MIBAC, preparano gli studenti al confronto con realtà esterne alla scuola che aiutano a sviluppare attitudini e competenze personali.</p> <p>La scuola, attraverso i canali istituzionali, monitora le scelte degli studenti nel ciclo di studi secondario.</p>	<p>La scuola non monitora in modo ufficiale, per mancanza di strumenti adeguati di raccolta delle informazioni, i risultati nel lungo periodo dei propri studenti, sia durante il percorso di studi secondari che universitari e di inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso questionari di gradimento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF dell'Istituto sono esplicitate le finalità formative cui si devono ispirare le scelte educative e didattiche di tutti gli ordini scolastici. Essi sono:</p> <p>pervenire alla maturazione all'identità, tendere alla conquista dell'autonomia e al raggiungimento delle adeguate competenze</p> <p>promuovere i processi di scambio culturale e di comunicazione costruendo una ricca rete di relazioni positive tra le classi e tra i diversi ordini</p> <p>promuovere l'integrazione culturale, l'alfabetizzazione di base, potenziare gli strumenti di decodificazione per sviluppare una capacità critica autonoma</p> <p>promuovere il benessere psico-fisico creando le condizioni per un impegno sereno e gratificante</p> <p>sviluppare la padronanza dei linguaggi e la creatività</p> <p>promuovere la condivisione di valori fondati sulla convivenza democratica</p> <p>far acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti valorizzando le risorse personali di ciascuno nel rispetto delle differenti identità personali e culturali</p> <p>porre la scuola in relazione con il territorio e le sue risorse, favorire la collaborazione delle famiglie nell'azione educativa</p> <p>Il POF ha validità triennale, è annualmente aggiornato nei dettagli variabili, è pubblicato sul sito web dell'Istituto e viene annualmente presentato alle famiglie dei nuovi iscritti.</p>	<p>Il POF attualmente in scadenza deve essere rivisto in molte parti a fronte di un importante cambiamento che ha visto protagonista l'Istituto. Il numero di studenti è aumentato negli ultimi anni, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, e c'è stato un discreto rinnovamento della professionalità dei docenti dovuto ad un fisiologico turnover. A partire dal prossimo anno scolastico, con la revisione del POF, si porrà l'accento sulla programmazione per competenze e la didattica laboratoriale, ancora patrimonio non del tutto consolidato nella comunità dei docenti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'istituto ha attivato già da diversi anni il proprio sito web istituzionale (accessibile, che garantisce pubblicità legale e trasparenza amministrativa) attraverso cui passano e vengono gestiti i flussi documentali istituzionali, e parte delle comunicazioni rivolte alle famiglie.</p> <p>La pianificazione delle azioni organizzative avviene con riunioni di staff periodiche (in genere mensili), riunioni per area disciplinare e per plesso, collegi docenti per plesso e unitari. Il controllo ed il monitoraggio delle attività è costante, ma è realizzato con metodi tradizionali (riunioni di area disciplinare, questionari di gradimento, circolari cartacee, ecc). Tutto il personale è fornito di un indirizzo e-mail a cui vengono inviate una parte delle comunicazioni e del materiale documentale necessario.</p> <p>Il registro elettronico, in uso da tre anni, ha permesso di semplificare tutte le procedure di gestione e monitoraggio dei dati relativi agli studenti, alla progettazione didattica, agli scrutini e alla trasmissione degli esiti al sistema SIDI. Nel prossimo anno scolastico è prevista l'adozione di un software per gestire il protocollo informatico, che dovrebbe avviare il processo di semplificazione delle procedure e della comunicazione fra le varie unità amministrative e didattiche.</p>	<p>L'aggiornamento costante e la manutenzione del sito web rappresentano una grossa criticità sia per scarsità di competenze adeguate tra il personale dell'Istituto sia per attrezzature tecnologiche obsolete (copertura wireless non completa, velocità di flusso dei dati insufficiente, computer obsoleti e software non aggiornati), e questo strumento attorno al quale potrebbe ruotare buona parte della comunità scolastica fatica a decollare, così come l'uso del registro elettronico (attualmente ancora in doppia modalità, sia cartaceo sia elettronico). Andrebbero potenziati gli strumenti di customer satisfaction, attraverso questionari on-line che valutino la ricaduta e l'efficacia delle azioni educative proposte.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	22,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	38,1	22,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,6	34,2	28,8
	Più di 1000 €	4,8	20,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TSIC805005	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TSIC805005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	73,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	26,9	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TSIC805005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	47,89	72,2	77,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TSIC805005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	89,47	89,1	91,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TSIC805005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,59	25,7	19,6	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TSIC805005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,65	34	24,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TSIC805005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	85,7	85,6	90,5
Consiglio di istituto	No	14,3	9,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,8	36	34,3
Il Dirigente scolastico	No	0	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	20,7	14,8
I singoli insegnanti	No	14,3	10,8	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TSIC805005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	64	71,4
Consiglio di istituto	No	81	62,2	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	14,3	29,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	12,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	10,8	10
I singoli insegnanti	No	4,8	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TSIC805005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,1	42,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	76,2	71,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	8,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	10,8	12,6
I singoli insegnanti	Si	33,3	43,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TSIC805005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	57,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	19	24,3	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	73,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19	17,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TSIC805005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	87,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	31,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	0	11,7	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	1,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	45	35,3
I singoli insegnanti	No	19	5,4	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TSIC805005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,9	73	77,3
Consiglio di istituto	No	71,4	52,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	4,5	2
Il Dirigente scolastico	Si	19	21,6	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	8,1	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	26,1	14,7
I singoli insegnanti	No	4,8	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TSIC805005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,1	28,8	24,1
Consiglio di istituto	No	38,1	36	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	73,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	19	44,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	8,1	3,5
I singoli insegnanti	No	4,8	0,9	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TSIC805005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,9	27,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,6	43,2	41,5
Il Dirigente scolastico	No	4,8	15,3	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,8	10,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	33,3	42,3	42,1
I singoli insegnanti	No	38,1	27	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TSIC805005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,2	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	2,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,1	37,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	25,2	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,3	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	12,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TSIC805005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	86,20	81	70,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,5	3,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,8	17	17,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	4	10,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TSIC805005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	43,00	50,8	45,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	13	10,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	57	32,8	32	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,2	16,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I piani delle attività di docenti ed ATA, predisposti nel rispetto delle indicazioni del CCNL della scuola, individuano in modo puntuale compiti e responsabilità.	La distribuzione dei compiti e delle responsabilità è fondata innanzitutto sulla disponibilità individuale. Sarebbe auspicabile una maggiore diffusione e condivisione degli impegni per non gravare sulle poche persone disponibili e per poter distribuire compiti e responsabilità in maniera più efficace ed efficiente, per promuovere il miglioramento dell'azione didattica e organizzativa.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TSIC805005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	14,48	14,18	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TSIC805005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	20300,57	10303,1	10679,3	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TSIC805005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	187,47	166,25	161,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TSIC805005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,67	36,94	39,56	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TSIC805005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,8	6,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,8	15,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,5	7,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	47,6	64	48,5
Lingue straniere	1	33,3	35,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,5	6,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,6	36,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	19	30,6	27,3
Sport	0	28,6	16,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,8	8,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	33,3	34,2	17
Altri argomenti	0	9,5	21,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TSIC805005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	11,00	5,3	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto: TSIC805005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	22,64	39,7	42	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto: TSIC805005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TSIC805005
Progetto 1	Sviluppo delle competenze europee, con attenzione alla trasversalita' e transdisciplinarieta'
Progetto 2	Potenziamento delle lingue comunitarie fino al conseguimento della certificazione linguistica presso centri accreditati (inglese, tedesco, francese, spagnolo)
Progetto 3	Favorire l'integrazione sociale e l'apprendimento della lingua italiana negli studenti stranieri

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,5	4,5	25,1
	Basso coinvolgimento	19	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	71,4	80,2	56,6
Situazione della scuola: TSIC805005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale è stato predisposto per sostenere l'utilizzo razionale delle risorse e garantire così il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica. Vi sono, nell'ambito del POF, progetti strategici su cui si concentrano le maggiori risorse, professionali e finanziarie. I progetti hanno in genere durata triennale con aggiornamenti annuali dovuti alle variazioni di risorse umane e finanziarie disponibili e alla collaborazione degli enti locali. Si tratta di progetti che caratterizzano fortemente l'Istituto da diversi anni e che coinvolgono tutti gli ordini di scuola con attività in continuità, per consentire un percorso omogeneo e con obiettivi di progressione e crescita personale per gli studenti. Le aree di interesse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> prevenzione della dispersione scolastica (attività di recupero, sostegno, aiuto allo studio) successo scolastico degli allievi stranieri (corsi di alfabetizzazione linguistica e attività di mediazione culturale) integrazione degli alunni diversamente abili potenziamento dello studio delle lingue comunitarie (inglese, tedesco, francese e spagnolo), con corsi dedicati al conseguimento delle certificazioni linguistiche; progetto trasversale di miglioramento delle competenze chiave europee (competenze scientifico-tecnologiche, sociali e civiche, espressive, ecc) attività di collegamento con il territorio (visite didattiche e viaggi di istruzione) formazione dei docenti 	<p>Le risorse limitate condizionano negativamente l'attuazione dei progetti finalizzati al successo scolastico, al conseguimento delle competenze chiave e all'integrazione di alunni stranieri e con BES e DSA.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TSIC805005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,3	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TSIC805005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	4,8	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	9,5	7,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	23,8	22,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,8	12,6	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	33,3	29,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	23,8	27	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	9,5	16,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	4,5	2,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	4,8	13,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TSIC805005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	26,06	29,2	28,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TSIC805005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	22,00	20,4	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TSIC805005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,17	0,4	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti non ha predisposto, ai sensi dell'art. 66 del CCNL, il "Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione" destinate ai docenti, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA non ha predisposto il piano di formazione per il personale ATA. L'istituto ha comunque promosso alcune iniziative di aggiornamento e formazione in servizio, che hanno riguardato le seguenti tematiche:</p> <p>programmazione didattica per competenze; protocolli di gestione e programmazione didattica per alunni con BES e DSA la formazione obbligatoria sulla sicurezza per tutto il personale più quella specifica per gli addetti al primo soccorso e al servizio antincendio; la formazione per l'utilizzo del registro elettronico Il personale assistente amministrativo ha partecipato corsi di aggiornamento specifico su diverse tematiche (acquisti nel MEPA, il protocollo informatico,). Alcuni docenti dello staff hanno partecipato a corsi di aggiornamento specifico (accessibilità agli atti, contenzioso, ..) Tutte queste attività, in generale di buona qualità, hanno consentito alla scuola di assolvere agli obblighi connessi con la normativa sulla sicurezza, di introdurre novità importanti relativamente alla dematerializzazione e all'introduzione di nuovi strumenti nella didattica da parte di alcuni insegnanti.</p>	<p>Manca il "Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione" del personale della scuola. La formazione in servizio è una leva strategica per garantire adeguate azioni di miglioramento. Su questo è necessario concentrare l'attenzione e favorire consapevolezza, coinvolgimento e partecipazione da parte di tutto il personale in servizio.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale ed assegna alcuni incarichi sulla base di un documentato curriculum. La valorizzazione delle risorse umane passa attraverso la dichiarata disponibilità del personale a collaborare nella gestione organizzativa della scuola, ad essere referente di progetti di arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>L'aggiornamento del curriculum è affidato alla singola persona e non c'è un archivio dati di facile consultazione. L'attribuzione degli incarichi al personale dovrebbe valorizzare maggiormente il curriculum e le esperienze e competenze maturate dai docenti nel corso della loro carriera professionale</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:TSIC805005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	52,4	51,4	53,5
Curricolo verticale	Si	57,1	73,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	47,6	46,8	48,9
Accoglienza	Si	42,9	49,5	60,5
Orientamento	Si	61,9	75,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	47,6	55	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	23,8	27,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	9,5	26,1	29,3
Continuita'	Si	85,7	80,2	81,7
Inclusione	Si	81	86,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,5	8,1	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,5	6,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	33,3	25,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	47,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: TSIC805005	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto: TSIC805005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	17	8,3	7	6,9
Curricolo verticale	17	6,8	10,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	17	5,4	5,8	6,6
Accoglienza	14	3,2	6	7
Orientamento	45	4,1	4,2	4,4
Raccordo con il territorio	7	4,1	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	8,4	7,9	7
Temi disciplinari	56	7,4	6,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,7	4,3	4,1
Continuità'	17	10,9	10,3	9,4
Inclusione	14	9,3	11,7	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria i docenti sono organizzati in gruppi per classi parallele; nella scuola secondaria di primo grado i docenti sono organizzati in gruppi di lavoro per area disciplinare. I gruppi programmano le attività curricolari ed extracurricolari, definiscono gli obiettivi educativi e i criteri di valutazione che poi confluiscono nel POF. I gruppi di lavoro producono annualmente alcune prove comuni per classi parallele e per disciplina con i relativi criteri di valutazione, che diventano patrimonio comune e consentono il confronto e il riallineamento tra le varie sezioni. Di recente è stata avviata una riorganizzazione degli spazi e degli arredi per facilitare la consultazione e l'archiviazione dei materiali prodotti. Da tempo sono attive varie forme di collaborazione tra docenti di discipline diverse per la costruzione di percorsi trasversali, e la ricerca e la sperimentazione educativo-didattica hanno portato importanti riconoscimenti e ricadute positive sulla qualità della nostra offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione degli spazi è sempre molto complessa, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado la cui sede attende da tempo importanti interventi di ristrutturazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,1	34,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	19	31,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	42,9	32,4	16,7
Situazione della scuola: TSIC805005	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,4	56	63,8
	Capofila per una rete	38,1	30,3	25,7
	Capofila per più reti	9,5	13,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TSIC805005	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19	17,4	20
	Bassa apertura	28,6	11	8,3
	Media apertura	9,5	18,3	14,7
	Alta apertura	42,9	53,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TSIC805005	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TSIC805005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	76,2	59,5	56
Regione	5	85,7	78,4	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,5	21,6	18,7
Unione Europea	0	0	2,7	7
Contributi da privati	0	0	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	33,3	27	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TSIC805005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	47,6	34,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	3	42,9	32,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	81	82	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	9,5	15,3	10,1
Altro	0	28,6	19,8	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TSIC805005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	81	65,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	28,6	39,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	57,1	52,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	23,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,8	18,9	9,7
Orientamento	1	19	17,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	23,8	16,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	14,3	22,5	20,2
Gestione servizi in comune	1	33,3	20,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	19	9,9	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,6	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	45	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,6	36	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,9	1,7
Situazione della scuola: TSIC805005	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TSIC805005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	23,8	30,6	29,9
Universita'	Si	66,7	81,1	61,7
Enti di ricerca	No	14,3	7,2	6
Enti di formazione accreditati	Si	19	23,4	20,5
Soggetti privati	No	23,8	36	25
Associazioni sportive	Si	66,7	63,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	85,7	73,9	57,6
Autonomie locali	No	66,7	70,3	60,8
ASL	Si	47,6	55	45,4
Altri soggetti	Si	4,8	22,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TSIC805005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	47,6	55	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha in essere convenzioni con le Università di Trieste e Udine per le attività connesse alla gestione degli stage degli studenti universitari che frequentano PAS e TFA.</p> <p>Gli accordi di rete invece riguardano collaborazioni con altre istituzioni scolastiche per la realizzazione di attività progettuali che in particolare riguardano, le attività di sostegno ed aiuto allo studio, l'integrazione degli studenti stranieri, l'orientamento.</p> <p>Positiva la collaborazione della scuola con gli enti di ricerca scientifica del territorio (SISSA, ICTP, ICGEB) con la realizzazione di seminari tematici e con la Soprintendenza ai beni archeologici (MIBAC) con la realizzazione di un progetto di valorizzazione del patrimonio che hanno avuto una ricaduta importante sull'offerta formativa della scuola. Va segnalata anche la positiva collaborazione sia con il Comune di Trieste (che sostiene finanziariamente alcune attività progettuali, legate in particolare al teatro) sia con la Regione FVG, che eroga contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Non si segnalano difficoltà.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TSIC805005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,92	15,2	16,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,6	3,9	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,2	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	72,2	60,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	11,7	13,2
Situazione della scuola: TSIC805005		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TSIC805005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TSIC805005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,3	5,7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	4,8	9,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81	82	76,1
	Alto coinvolgimento	14,3	8,1	11,9
Situazione della scuola: TSIC805005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti che siedono all'interno dei Consigli di classe e nel Consiglio di istituto.</p> <p>Sono stati organizzati alcuni seminari per i genitori sui temi della legalità, della sicurezza informatica, del bullismo.</p> <p>Sono attivi tre comitati dei genitori nelle scuole primarie e dell'infanzia per la gestione di attività sociali e di beneficenza, con il contributo del Comune di Trieste.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie agli organi collegiali è inferiore alla media nazionale, mentre è molto alto il coinvolgimento nelle attività della scuola. Attualmente non ci sono contributi volontari da parte delle famiglie per il miglioramento dell'offerta formativa, anche se ci sono iniziative di solidarietà organizzate dalle famiglie che in parte vanno a beneficio della scuola.</p> <p>Non sono ancora attivi adeguati strumenti di comunicazione on-line con le famiglie e si auspica di poter realizzare una piattaforma che semplifichi la gestione dei colloqui con i docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Comunicazione linguistica	miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative (italiano e lingue comunitarie) in simulazione di situazioni autentiche
		Competenza digitale	miglioramento delle competenze nell'uso di strumenti digitali e piattaforme di condivisione finalizzato all'apprendimento permanente
		Imparare ad imparare	imparare a scegliere ed utilizzare in modo autonomo risorse, fonti e metodi per la pianificazione del proprio sapere
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Priorità del progetto educativo dell'Istituto è favorire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze chiave, imprescindibili a garantire il futuro processo formativo a lungo termine dei propri studenti. L'attuazione prevede la concentrazione degli sforzi progettuali e delle risorse disponibili in progetti e azioni condivise che promuovano:

- il miglioramento e il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative sia in italiano che nelle lingue comunitarie in situazioni autentiche. Particolare attenzione verrà riservata agli studenti stranieri e con BES che devono acquisire i minimi strumentali necessari a ridurre le distanze socio-culturali con il gruppo dei pari;
- il miglioramento delle competenze nell'uso consapevole delle nuove tecnologie finalizzato alla costruzione graduale dell'apprendimento autonomo spendibile nell'arco della vita

favorire un'etica di responsabilità, spirito di iniziativa ed intraprendenza progettuale nell'utilizzo in modo autonomo di risorse, fonti e metodi per la pianificazione del proprio sapere.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	potenziare la progettazione di attività con ricaduta trasversale per la valutazione delle competenze chiave attraverso rubriche comuni e condivise

	Ambiente di apprendimento	allestimento di laboratori per la didattica (informatica, lingue, scienze, arte, sportivo) con adeguata strumentazione e supporti tecnologici miglioramento degli ambienti di lavoro per il personale docente, amministrativo e ausiliario
	Inclusione e differenziazione	attivazione di iniziative individualizzate a supporto della didattica curricolare per acquisizione/recupero delle competenze di base per alunni BES attivazione di iniziative didattiche per la valorizzazione delle eccellenze in ambiti operativi diversificati
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La strumentazione informatica è obsoleta e insufficiente a sostenere l'uso delle nuove metodologie didattiche basate sulle TIC. Gli edifici sono storici e gli impianti sono sottodimensionati rispetto alle esigenze. Obiettivi prioritari sono dotare l'Istituto di rete LAN/WLAN che dia adeguata copertura e portata, rinnovare ed ampliare la dotazione strumentale in tutti i laboratori. Gli spazi destinati al lavoro dei docenti funzionali alla progettazione didattica sono da riorganizzare in modo più razionale per ottimizzare la fruibilità del patrimonio storico dell'Istituto. La progettazione condivisa di attività con ricaduta trasversale non è ancora comune a tutti i docenti. Obiettivo prioritario è favorire la creazione di situazioni che coinvolgano attivamente tutte le aree disciplinari, valorizzando il contributo professionale del singolo per sviluppare progetti che favoriscano l'avvio di un apprendimento competente ad ampio raggio. È necessario attivare azioni di intervento individualizzate destinate agli alunni con BES per ridurre le distanze operative e relazionali con il gruppo dei pari. Obiettivo prioritario è la realizzazione di iniziative a supporto della didattica differenziata per l'acquisizione delle competenze di base. Inoltre, per la valorizzazione delle eccellenze, si intende realizzare iniziative che sviluppino l'uso autonomo e intraprendente degli strumenti comunicativi ed operativi in situazioni autentiche, stimolando la crescita del pensiero divergente.